



PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO COVID-19 DEGENZE IRCCS SAN RAFFAELE ROMA

Il presente protocollo organizzativo si pone l'obiettivo di uniformare i comportamenti adottati dagli operatori per la prevenzione e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 all'interno dell'IRCCS San Raffaele Roma, in accordo con quanto prescritto dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero della Salute, la Regione Lazio e la ASL RM3.

Nel documento, dunque, si forniscono al personale le indicazioni su come identificare, prendere in carico e gestire i pazienti in condizioni cliniche di sospetto o conferma di malattia infettiva da COVID-19, nonché le misure di prevenzione da adottare per la riduzione del rischio di diffusione del virus SARS-CoV-2 e per la protezione degli operatori che entrano in contatto con casi sospetti o confermati. Resta inteso che la Direzione Sanitaria ha la facoltà di rimodulare in senso più restrittivo le misure riportate in questo documento in base all'evoluzione dello scenario epidemiologico nazionale e locale, o in caso di insorgenza di focolai epidemici da COVID-19 all'interno della Struttura.

ACCETTAZIONE

Per tutti i nuovi ingressi, la Struttura richiede:

- Modulo unico di proposta di ricovero;
- Eventuale relazione clinica supplementare;
- Stato vaccinale del paziente per COVID-19;
- Scheda di indagine epidemiologica per COVID-19;
- Referto di almeno un tampone (preferibilmente molecolare) non antecedente alle 48h prima dell'ingresso.

La struttura è dotata di stanza di triage, situata al piano -1, con personale dedicato all'accettazione e allo screening dei nuovi ingressi. L'infermiere di triage, vestito con tutti i DPI necessari (grembiule monouso in TNT, mascherina FFP2, visiera, guanti) provvede al controllo della temperatura corporea del paziente e all'esecuzione del tampone antigenico rapido per COVID-19 (inclusi i pazienti vaccinati e dotati di tampone delle 48 ore), evitando l'ingresso del paziente in Struttura fino ad esito negativo del tampone.

Superato il controllo, nella sala triage viene effettuata l'accettazione amministrativa e sanitaria.

Il paziente viene dunque trasferito in reparto, nella stanza dedicata all'osservazione precauzionale.





OSSERVAZIONE PRECAUZIONALE

Tutti i nuovi ingressi/re-ingressi vengono accolti in apposite stanze, anche multiple, dedicate all'osservazione precauzionale, che consentono la stretta osservazione del paziente dal punto di vista clinico, fino ad esito del tampone molecolare eseguito in Struttura.

Il personale che presta assistenza in tali stanze effettua una accurata igiene delle mani e indossa i seguenti DPI:

- Grembiule monouso in TNT;
- Mascherina FFP2;
- Guanti.

Il personale è tenuto ad osservare tutte le precauzioni previste per la prevenzione di COVID-19 e, al termine dell'assistenza al paziente in osservazione, provvede alla rimozione di tutti i DPI utilizzati (ad eccezione della mascherina FFP2), riponendoli negli appositi contenitori per rifiuti a rischio biologico e praticando sempre una accurata igiene delle mani. Dato il maggior livello di rischio, è necessario evitare l'ingresso ripetuto in tali stanze, concentrando l'attività assistenziale di tali pazienti con pochi ingressi giornalieri e come ultimi nel giro letti.

Tutti i nuovi ingressi/re-ingressi, a prescindere dal proprio stato vaccinale anti COVID-19, eseguono l'osservazione precauzionale fino ad esito del tampone molecolare eseguito in Struttura.

Entro le prime 24h dal ricovero, il paziente esegue in Struttura un tampone molecolare al fine di confermare la negatività per COVID-19; l'esito del tampone e il relativo referto va sempre riportato in cartella clinica. La negatività a tale tampone consente lo spostamento del paziente in stanze di degenza ordinaria (singole o multiple).

DEGENZA ORDINARIA

I pazienti, durante tutto il periodo di degenza, sono sottoposti ad attento monitoraggio della temperatura corporea, nonché alla valutazione dell'eventuale insorgenza di sintomatologia respiratoria suggestiva per COVID-19 (da registrarsi sempre in cartella clinica, assieme ad eventuali tamponi effettuati durante il ricovero).

In caso di riscontro di sintomatologia suggestiva per COVID-19, su giudizio del medico, è possibile procedere con l'esecuzione di un tampone rapido per la ricerca di SARS-CoV-2 e, eventualmente, di un tampone molecolare di conferma, con finalità diagnostiche. Altro caso in cui è consentito l'utilizzo dei tamponi sono le indagini di tracing, rivolte ai contatti di pazienti positivi per COVID-19.

Entro 48h dalla dimissione, il paziente esegue un ulteriore tampone molecolare per COVID-19, il cui esito va sempre riportato in cartella clinica. In caso di dimissione a domicilio, è consentita l'effettuazione del tampone rapido, in sostituzione al molecolare.





DAY HOSPITAL

Il primo giorno di accesso al DH il paziente esegue in Struttura un tampone rapido per COVID-19, il cui referto va sempre riportato in cartella clinica.

Per gli accessi successivi al primo, in caso di riscontro di sintomatologia suggestiva per COVID-19 o di riferiti contatti a rischio da parte del paziente, su giudizio del medico, è possibile procedere con l'esecuzione di un tampone rapido per la ricerca di SARS-CoV-2 e alla rilevazione della saturimetria. Altro caso in cui è consentito l'utilizzo dei tamponi sono le indagini di tracing, rivolte ai contatti di pazienti positivi per COVID-19.

Il paziente è tenuto ad informare tempestivamente il medico di DH su variazioni del proprio stato di salute a domicilio o eventuali contatti a rischio, al fine di consentire l'adozione di misure preventive per gli accessi successivi al Day Hospital.

L'ultimo giorno di accesso al DH il paziente esegue un ulteriore tampone rapido per COVID-19, il cui referto va sempre riportato in cartella clinica.

MISURE DA ADOTTARE IN CASO DI POSITIVITA' PER COVID-19

In caso di positività al tampone, il paziente viene posto in stanza di isolamento, così come i suoi eventuali compagni di stanza. In tali casi, il personale, prima di prestare assistenza nella stanza di isolamento, effettua una accurata igiene delle mani e indossa tutti i DPI previsti per la gestione di casi COVID-19 positivi, e in particolare:

- Mascherina FFP2;
- Tuta impermeabile;
- Visiera/occhiali;
- Doppie guanti (guanto esterno da cambiare passando da un paziente all'altro);
- Sovrascarpe;
- Cuffia.

Al termine dell'assistenza (che dovrà durare per il solo tempo strettamente necessario), il personale rimuove tutti i DPI riponendoli negli appositi contenitori per rifiuti a rischio biologico.

SOLO dopo conferma diagnostica con tampone molecolare, il paziente può essere trasferito nell'area COVID, se attiva, in attesa di negativizzazione o di trasferimento verso adeguato setting assistenziale.





AREA/REPARTO COVID (ATTIVABILE)

In caso di riscontro di un numero critico di pazienti positivi per COVID-19 (su valutazione della Direzione Sanitaria), la Struttura è in grado di attivare un'area COVID, funzionalmente e fisicamente separata rispetto agli altri reparti, dotata di stanze ben arieggiate e con bagno dedicato. Tale reparto è, di norma, inattivo ed è destinato esclusivamente all'isolamento e allo stazionamento temporaneo di pazienti COVID-19 positivi in attesa di negativizzazione o di trasferimento verso adeguato setting assistenziale.

In tali casi, il paziente COVID-19 positivo viene trasferito nel reparto COVID (sempre in sicurezza, facendogli indossare la mascherina chirurgica e sanificando sia la barella di trasporto che tutto il percorso effettuato) e viene assistito da personale dedicato, che indossa tutti i DPI previsti per l'assistenza di casi COVID-19 positivi.

L'attivazione dell'Area COVID comporta la contemporanea attivazione di unità di personale sanitario esclusivamente dedicate alla gestione di tali casi. L'assistenza viene prestata in assoluta sicurezza, sulla base delle norme stabilite dal Ministero della Salute. Viene eseguito un attento monitoraggio delle condizioni cliniche del paziente positivo per COVID-19 (inclusa la misurazione periodica della saturazione di ossigeno), nell'attesa che esso si negativizzi o che venga trasferito verso adeguato setting assistenziale.

Il personale, prima di prestare assistenza nel reparto COVID, accede alla stanza di vestizione dedicata, effettua una accurata igiene delle mani e indossa tutti i DPI previsti per la gestione di casi sospetti per COVID-19, e in particolare:

- Mascherina FFP2;
- Tuta impermeabile;
- Visiera/occhiali;
- Doppi guanti (guanto esterno da cambiare passando da un paziente all'altro);
- Sovrascarpe
- Cuffia.

Al termine dell'assistenza (che dovrà durare per il solo tempo strettamente necessario), il personale accede alla stanza di svestizione dedicata, rimuovendo tutti i DPI e riponendoli negli appositi contenitori per rifiuti a rischio biologico.

Per tale area/reparto sono previsti:

- accesso riservato al personale in servizio;
- stanza di vestizione e di svestizione dedicate;
- percorsi differenziati dello sporco, del pulito e del vitto;
- protocolli di sanificazione periodica e frequente con apposito prodotto ad azione virucida;
- accesso riservato per la dimissione del paziente.





L'Area COVID esegue il tampone rapido ai degenti **POSITIVI ogni 5 giorni** a partire dal riscontro della prima positività. In caso di un primo tampone rapido negativo, si esegue contestualmente il tampone molecolare di conferma. In caso di conferma di negatività al tampone molecolare, si procede con il trasferimento del paziente nel reparto di provenienza.

METODICHE DI SANIFICAZIONE

Il personale addetto alla sanificazione di pavimenti, degli ambienti e delle superfici, deve seguire le seguenti disposizioni:

- Equipaggiarsi con DPI idonei;
- Le superfici devono essere accuratamente pulite con un detergente neutro;
- Praticare la disinfezione mediante un disinfettante efficace contro i virus (i prodotti con attività virucida normati dalla ISO EN 14476 sono presidi medico-chirurgici (pmc) o dispositivi medici (dm) a seconda dell'ambito di applicazione e devono essere utilizzati seguendo le istruzioni del produttore). Pulire le superfici con panno, o, per i pavimenti, una frangia monouso impregnata di un prodotto detergente;
- Sciacquare con acqua usando un'altra frangia monouso;
- Lasciare asciugare.

Dopo la fase di pulizia, si consiglia l'utilizzo di soluzioni a base di ipoclorito di sodio di cloro attivo allo 0,1% o 0,5%. Per superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, possono essere utilizzati i prodotti a base di etanolo (almeno il 70%). La soluzione così realizzata è applicata con rasant o panni monouso (panno carta) su tutte le superfici murarie, sia orizzontali che verticali, mentre gli arredi sono disinfettati con panno imbevuto della soluzione e lasciata agire.

È anche possibile effettuare in un tempo unico l'azione di pulizia e disinfezione impiegando prodotti detergenti – disinfettanti con azione virucida.

Si raccomanda di procedere dalle aree più pulite verso quelle più contaminate, e di procedere dall'alto verso il basso per prevenire la ricaduta dei microrganismi su aree precedentemente sanificate.

Al termine si provvederà a fare arieggiare la stanza/ambiente per almeno 15 minuti.

Tutta l'operazione è registrata su apposita modulistica e controfirmata dall'operatore che effettua la sanificazione/disinfezione e dal responsabile del reparto o servizio.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tutto il personale prende visione della presente Procedura, resa disponibile in ogni momento anche in formato cartaceo presso la medicheria dei Reparti. La Struttura mette a disposizione, inoltre, il corso di formazione e-learning (fruibile sulla piattaforma aziendale) sulla prevenzione e il controllo





della infezione da SARS-CoV-2, che include le metodiche per il corretto lavaggio delle mani, l'utilizzo dei DPI, le corrette modalità di vestizione e svestizione.

SCREENING DEL PERSONALE

Per tutti gli operatori sanitari e non sanitari è obbligatorio il controllo giornaliero della temperatura corporea e della sintomatologia. Tale controllo può essere eseguito e registrato in modalità elettronica (ad es. termoscanner) o in modalità manuale (rilevazione manuale della temperatura e compilazione di apposito registro).

Durante il servizio, nel caso in cui insorga sintomatologia suggestiva per COVID-19 (ad es. febbre e sintomatologia respiratoria), si consiglia di procedere sempre alla rilevazione della saturimetria. In presenza di tali condizioni, l'operatore deve essere tempestivamente allontanato per il rientro immediato a domicilio, con l'indicazione di mettersi in contatto al più presto con il proprio Medico di Medicina Generale per le indagini diagnostiche ed i seguiti di competenza. Ove possibile, è opportuno procedere già in Struttura alla esecuzione del test per la diagnosi di SARS-CoV-2.

Fuori dal servizio, l'operatore deve segnalare tempestivamente variazioni del proprio stato di salute qualora si presentassero sintomi a domicilio. In tali casi il lavoratore non deve recarsi sul posto di lavoro e deve darne immediata comunicazione al proprio Responsabile, il quale informerà la Direzione Sanitaria. In tali casi, il lavoratore si mette in contatto al più presto con il proprio Medico di Medicina Generale per le indagini diagnostiche ed i seguiti di competenza.

Tutto il personale si sottopone a screening periodico attraverso l'esecuzione di un tampone molecolare per la ricerca di SARS CoV-2 ogni 10 giorni.

In caso di periodo di assenza dal lavoro superiore ai 5 giorni, l'operatore sanitario si sottopone a tampone antigenico rapido prima di prendere servizio. Successivamente riprende lo screening periodico ogni 10 giorni con tampone molecolare.

N.B.: A seguito di riscontro di positività al tampone, l'operatore dovrà essere immediatamente allontanato dal servizio, restando in isolamento, con l'indicazione di mettersi in contatto al più presto con il proprio Medico di Medicina Generale per i seguiti di competenza.

Gli operatori contatti stretti di soggetti positivi per COVID-19, sono tenuti ad informare tempestivamente il proprio Responsabile. Essi proseguono la propria attività, con il massimo livello di precauzione e con idonei comportamenti, sottoponendosi a tampone molecolare giornaliero per 5 giorni dall'ultimo contatto con un soggetto contagiato.





ACCESSO DI PARENTI E VISITATORI

All'ingresso della Struttura viene esposta l'informativa ai visitatori.

L'ingresso in Struttura è consentito ad un massimo di un visitatore per paziente e solo per coloro che sono in possesso di Certificazione Verde COVID-19 valida (rilasciato a seguito della somministrazione della dose vaccinale di richiamo booster, oppure rilasciato a seguito del completamento del ciclo vaccinale primario o di avvenuta guarigione, unitamente ad una certificazione che attesti l'esito negativo del test antigenico rapido o molecolare, eseguito nelle 48 ore precedenti l'accesso). I visitatori sono tenuti, in ogni caso, a rispettare tutte le misure comportamentali e di prevenzione da COVID-19 previste dalla Struttura e dal Reparto. È sconsigliato l'accesso ai minori di 12 anni per i quali non sia possibile garantire il rispetto delle misure di prevenzione.

Compatibilmente con le condizioni cliniche dell'ospite, le visite devono essere realizzate privilegiando spazi esterni o interni dedicati, laddove disponibili, nel rispetto delle regole di igiene e sicurezza.

Al fine di garantire l'umanizzazione delle cure e il benessere dei degenti attraverso una proficua relazione fra ospiti, familiari e visitatori, nonché fra familiari ed equipe di cura, si raccomanda di assicurare modalità relazionali a distanza attraverso videochiamate (anche tramite l'abilitazione di smartphone aziendali o di telefoni personali). Devono essere, inoltre, garantiti colloqui telefonici frequenti e costanti tra parenti (e/o amministratori di sostegno) e personale medico, per consentire ai familiari di ricevere aggiornamenti sullo stato di salute del proprio caro ricoverato.

Per ulteriori approfondimenti sulle modalità di accesso e di visita, si rimanda alla specifica procedura sull'accesso dei visitatori/familiari.

GESTIONE DELLA BIANCHERIA

Il ritiro della biancheria sporca e la consegna della biancheria pulita dei degenti da parte dei familiari sono programmati e contingentati, al fine di evitare l'afflusso massivo di familiari ed impedire condizioni di assembramento.

Il familiare provvederà a consegnare la biancheria pulita e a ritirare quella sporca evitando di accedere agli ambienti interni della Struttura. Un addetto incaricato provvederà a ritirare la biancheria pulita e a consegnare quella sporca, indossando i guanti e tutti gli altri adeguati DPI.

Presso la stanza di isolamento che ospita casi COVID-19 positivi, la biancheria sporca è stoccata all'interno di un contenitore per rifiuti sanitari a rischio biologico, in posizione diversa rispetto all'armadio (all'interno del quale deve essere riposta la sola biancheria pulita). Al momento del ritiro, il sacco contenente gli indumenti deve essere chiuso ermeticamente in un secondo involucro, identificato per colore, e depositato all'esterno.

In caso di dimissione di paziente in regime di isolamento domiciliare (ad es. dimissioni volontarie, contatti stretti, casi sospetti, ecc.), è compito del Coordinatore Infermieristico informare i degenti e i rispettivi familiari sulle corrette pratiche igieniche, finalizzate a contenere il rischio di





contaminazione. Per tale motivo è necessario che il familiare lavi la biancheria del degente con prodotti sanificanti per il bucato, in aggiunta ai prodotti schiumogeni di uso comune.

RAPPORTI CON I FORNITORI

Se non strettamente necessario, è da evitare l'accesso dei fornitori all'interno dell'area sanitaria della Struttura nonché contatti tra gli addetti esterni e il personale.

È preferibile provvedere allo scarico della merce in aree di sosta esterne antistanti all'ingresso, a debita distanza dagli accessi. L'operatore della ditta esterna compila la bolla di consegna e rientra nell'abitacolo. L'operatore della logistica provvede al controllo dell'integrità dei prodotti e al trasporto della merce all'interno della Struttura.

Nel caso in cui sia necessario l'accesso dei fornitori all'interno dell'area sanitaria o il contatto tra il fornitore e il personale, si dovrà procedere nel seguente modo:

- sottoporsi a triage (rilevazione della temperatura corporea e screening dei sintomi) da parte del personale preposto;
- utilizzare preferibilmente percorsi separati da quelli riservati a pazienti e visitatori;
- indossare la mascherina FFP2 durante tutta la permanenza in Struttura;
- praticare una frequente igiene delle mani, in particolare in ingresso ed in uscita dagli ambienti, così come illustrata sui poster ministeriali affissi nelle aree comuni;
- rispettare l'etichetta respiratoria, come illustrato nel materiale informativo "10 comportamenti da seguire" esposto nelle aree comuni;
- utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale raccomandati a seconda dell'ambiente in cui si staziona o si transita.

Roma, 05/03/2022

La Direzione Sanitaria

